



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **GLI AMORI DI BENVENUTO CELLINI**

Metraggio { dichiarato 2096
accertato 2096

Marca: **ARTISTI ASSOCIATI**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: **Fredric March - Costance Bennett - Frank Morgan - Fay Wray.**

Al Duca son riferite continuamente malevoli notizie sul conto di Benvenuto Cellini, il grande orafo che riempie Firenze delle sue gesta turbolenti e che è sempre implicato in beffe audaci, in duelli, in complicate avventure amoroze. I duelli sono molti e il Duca - conigliato da Ottaviano, nemico acerrimo del Cellini - è in precinte di definire ogni questione con un provvedimento esemplare: Cellini per il suo ultimo duello dovrà essere punito con la morte.

Senonchè la Duchessa interviene a tempo. Ella ha troppo inteso vantare le prodezze dell'artista geniale, la sua stupefacente fortuna in amore, il suo inesausto spirito avventuroso. Vuole conoscerlo, salvarlo. E, approfittando del fatto che Cellini è incaricato di creare i piatti d'oro che devono servire in un prossimo ricevimento diplomatico, ella intercede presso il Duca: Cellini è salvo.

La notte stessa, ignaro di quanto si è svolto a Palazzo, Cellini si trova di nuovo immischiato in un duello. Questa volta il Duca si reca personalmente, con Ottaviano e le sue guardie, nella bottega dell'artista. Ma la sua cellera è presto calmata. Nella bottega v'è una donna, bellissima di aspetto ma alquanto sciocchina di spirito, che attira subito l'attenzione del Duca. E' Angela, modella del Cellini, alla quale inutilmente l'artista cerca infondere una fiamma di passione. Subitamente il Duca dimentica lo scopo della visita e invita Angela a passare la notte in una villa di campagna. Cellini, pur vibrante d'ira, deve sottomettersi e lascia partire Angela.

Ma subito dopo egli corre a riprendere la ragazza. Infatti dopo molte peripezie vi riesce, non senza però attirarsi lo sdegno del Duca; e anche della Duchessa ormai invaghita di lui. Per un vero miracolo Cellini ancora una volta è salvo, anzi è nominato orafo ufficiale di Palazzo. La soluzione in fondo piace anche al Duca che così potrà, senza preoccuparsi, vedere spesso Angela facendola credere fidanzata dell'artista.

Ma la prima sera che Cellini si assarda di condurre Angela ad un banchetto di corte, la gelosia della Duchessa si accende. Dopo le danze ella ordina sia versato un veleno nella coppa del fedigrafo artista; ma questi scambia sulle

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **2 MAG. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)



Roma, li **2 MAG. 1946**

IL SOTTOSEGRETARIO

